



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

Il periodo penitenziale sarà illuminato dalla visita di Papa Francesco alla basilica di Loreto

Urbino
DI ANDREAS FASSA

Dopo i giorni del carnevale, si entra nell'austero periodo della quaresima che già nel suo incipit, il mercoledì delle ceneri, propone ai cristiani un rito penitenziale – quello dell'imposizione delle ceneri sul capo – che da un lato richiama alla conversione ("convertiti e credi al Vangelo"), dall'altro ricorda la fragilità umana tanto bisognosa della grazia di Dio ("ricorda che sei polvere e polvere ritornerai"). Tutto il periodo quaresimale, poi, è scandito da celebrazioni, devozioni e segni penitenziali: il digiuno (mercoledì delle ceneri e venerdì santo) e l'astinenza dalle carni (tutti i venerdì); il pio esercizio della via crucis, che è forse la devozione più nota a livello di pietà popolare, di solito celebrata il venerdì, a ricordo della passione e morte del Signore. A tal proposito sembra interessante riportare alla memoria che le formelle del soffitto della cappella centrale dell'oratorio della Grotta sotto il Duomo (quella della Crocifissione) sono decorate con stucchi raffiguranti i simboli della passione.

Confraternite. Nel passato l'impegno di promuovere e guidare la pratica penitenziale della quaresima era affidato alle confraternite, diffuse in molte comunità della nostra Arcidiocesi; erano e sono presenti ad Urbino, Fermignano, Sant'Angelo in Vado e Mercatello sul Metauro. Le confraternite all'inizio della quaresima celebravano le Quarantore: giorni di adorazione eucaristica in riparazione degli eccessi legati alle feste carnascialesche. E tutto aveva il suo apice nell'animazione dei riti e delle processioni svolte dalla Domenica delle palme alla notte di pasqua, soprattutto il Venerdì Santo.

Stazioni quaresimali. In tempi recenti, si deve a mons. Ugo Donato Bianchi – arcivescovo di Urbino dal 1977 al 1999 – l'iniziativa di ridare visibilità diocesana alle Confraternite con la celebrazione delle "Stazioni quaresimali", nelle quali era chiesta una rappresentanza da tutto il territorio. Ogni settimana di quaresima veniva celebrata la santa messa con meditazione (il "quaresimale") in una diversa chiesa della Città. Tale modalità celebrativa riprendeva l'antichissima pratica della Chiesa di Roma, testimoniata fin da Tertulliano (III sec.) e pienamente codificata da San Gregorio Magno, papa dal 590 al 604.

La Quaresima e le Confraternite

Lungo i secoli le numerose confraternite in Città ed in Diocesi hanno promosso ed incentivato le pratiche penitenziali quaresimali



"Stazione" è termine tecnico del linguaggio militare ed indicava il luogo assegnato alle guardie; nel senso liturgico fu adoperata a significare la presenza dei fedeli alle sacre funzioni in una data chiesa, come una "guardia" al Signore. Lo stesso concetto verrà usato poi per la pia pratica della Via Crucis".

Auspicio. Fin qui la storia. Tuttavia come cristiani non possiamo sol-

tanto gloriarci dei "fasti del passato". Abbiamo la responsabilità di vivere il presente e, ancor più, di progettare il futuro, consegnando alle nuove generazioni un'eredità plurisecolare incarnata ed inculturata nell'odierna situazione della Chiesa, anche urbinata. E questo è stato anche l'auspicio espresso da mons. Giovanni Tani durante la sua recente Visita Pastorale, incontrando le confraternite cittadine.

Una storia al femminile:



donne della Bibbia

Urbino
DI LE SORELLE AGOSTINIANE

Il corso biblico dedicato alle donne

Mercoledì 27 febbraio è giunto al secondo appuntamento il corso *Una storia al femminile: donne della Bibbia* dalle monache agostiniane di Urbino, il quale rientra nel più grande "Progetto: due Monasteri nella Città... Per dire Donna" in collaborazione con le clarisse del monastero urbinato. Dopo *Le Madri*, questa volta le protagoniste sono state *Le Forti*, donne coraggiose, cioè che "agiscono con il cuore" (da *cor* e *agere*, "agire") e che riportano il popolo d'Israele alla fedeltà a Dio tramite la storia e la memoria. Pur trovando nella Bibbia diverse figure di questo calibro, per l'incontro ne sono state scelte e presentate tre dell'Antico Testamento: Giuditta, Ester e Susanna. Le prime danno il proprio nome a due libri, mentre la terza è protagonista del capitolo 13 di *Daniele*. Giuditta, la giovane vedova che riesce a liberare la sua città Betulia dall'assedio nemico seducendo e decapitando il generale Oloferne, dimostra che la maternità non è semplicemente una questione fisica. Lei, infatti, si è sempre presa cura dei bisognosi e nel momento del pericolo ridà vita e speranza al suo popolo. Anche Ester si fa forte della sua bellezza, ma in modo ancor più delicato e femminile di Giuditta. Senza impugnare nessuna arma, infatti, riesce a salvare gli ebrei

dallo sterminio solo facendo breccia nell'animo del re suo marito. Susanna ("Giglio") addirittura non fa nulla. Accusata ingiustamente di adulterio, ella semplicemente tace e si affida a Dio, che attraverso il giovane Daniele ("Dio è il mio giudice") svela quale sia la verità e salva Susanna dalla condanna a morte. Questa moglie è figura del popolo d'Israele, e la sua fedeltà simboleggia l'appartenenza della creatura al Creatore. La forza di queste donne risiede nella loro fiducia in Dio piuttosto che sulla propria potenza, e prima ancora che sulle proprie doti. Ciascuna di loro potrebbe dire col salmista: "Questo io so: che Dio è per me" (Sl. 55,10). Il prossimo appuntamento è per mercoledì 27 marzo, presso la Sala S. Rita (via Saffi 12) alle ore 21, con Le appassionate. A conclusione di questa bella settimana, domenica 3 marzo l'Arcivescovo mons. Giovanni Tani nella chiesa di santa Caterina ha presieduto una celebrazione eucaristica in suffragio di Madre Angela Tamanti nel sesto anniversario della sua scomparsa, per tanti anni amata e stimata madre abbadessa della comunità. Infatti molti urbinati e non si recavano da lei per chiedere consigli spirituali e conforto nei momenti di difficoltà.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



www.metauro.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891232
Fossombrone - tel. 0721.740521
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005
Fermignano - tel. 0722.553118
Tavernette di Serrungarina - tel. 0721.892578
Montefelcino - tel. 0721.729013
Urbino - tel. 0722.350560
Piandimeteo - tel. 0722.721783
Urbania - tel. 0722.312099
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129